Prefazione

Charlie Swenson mi ha contattata per la prima volta nel 1987. Stavo conducendo il primo studio randomizzato controllato (RCT) di terapia dialettico-comportamentale (DBT) e continuavo a perfezionare il trattamento che all'epoca esisteva solo nel mio laboratorio alla University of Washington. Charlie mi disse di essere uno psichiatra di New York, professore associato di Psichiatria alla Cornell University di New York e direttore di un centro di trattamento a lunga degenza per individui con gravi disturbi di personalità. Il suo supervisore e direttore clinico era Otto Kernberg, uno psicoanalista ampiamente conosciuto per le sue teorie sui disturbi di personalità. Il programma di trattamento che Charlie aveva ideato si basava sul modello di Kernberg, adesso conosciuto come *transference-focused psychotherapy* (TFP).

Essendo venuto a conoscenza del mio lavoro da un collega, Charlie mi chiese se lui e sua moglie, Meredith, una psicologa clinica, potessero farmi visita a Seattle per imparare la DBT. A quel tempo, come ideatrice di un trattamento per pazienti suicidari non ancora pubblicato, rimasi molto sorpresa che uno psichiatra, direttore di un programma di trattamento di grande fama in un celebre ospedale di New York, si scomodasse per far visita a una psicologa qualunque, solo perché qualcuno gli aveva detto che aveva creato un trattamento molto efficace per il tipo di pazienti di cui si occupava. Molto insolito, pensai. Ma, cosa ben più importante, Charlie era dotato di un'enorme umiltà e si prendeva cura dei suoi pazienti con grande passione. Invitai Charlie e Meredith nel mio laboratorio e vennero subito a farmi visita per circa una settimana. Considerato il suo background psicoanalitico, rimasi ancora più stupita dalla volontà di Charlie di aprirsi a un modello molto differente, basato sul comportamentismo, lo zen e la dialettica. Dopo la loro visita, Charlie sviluppò un programma di trattamento residenziale interamente basato sulla DBT. Non era un compito da poco, considerando che io avevo sviluppato un trattamento completamente ambulatoriale. Quello di Charlie è stato il primo programma di trattamento DBT residenziale ed è servito da modello di trattamento DBT residenziale per molti anni successivi.

Durante il mio anno sabbatico all'ospedale in cui Charlie lavorava, mentre stavo scrivendo il mio manuale di trattamento DBT, feci visita al suo reparto ogni giorno, lavorando con lui, il suo staff e i suoi pazienti. Charlie

era diventato un grande sostenitore della DBT, un cambiamento monumentale per uno psicoanalista. Insieme al suo team, Charlie è stato uno dei venti terapeuti a prendere parte, nel 1993, al primo training intensivo di DBT della durata di dieci giorni. Successivamente Charlie ha iniziato a sviluppare il suo training intensivo che, da allora, non ha mai smesso di insegnare. Quando condussi il mio primo programma di trattamento insieme a lui trovai che Charlie non solo aveva una profonda conoscenza del trattamento, ma che era anche un'insegnante di DBT molto efficace, creativo, compassionevole e carismatico. A oggi, è insegnante di altri insegnanti, un modello per altri professionisti che intendono rendere la DBT chiara e accessibile a esperti e terapeuti di tutti i livelli. Quando, insieme ai miei studenti, decisi di fondare l'International Society for the Improvement and Teaching of DBT (ISITDBT), Charlie era parte del gruppo ed è stato il direttore del programma per i primi due anni, nel 1996 e nel 1997. Nel 2003, Charlie ha ricevuto il primo Premio Cindy J. Sanderson per l'eccellenza nell'insegnamento conferito dall'ISITDBT. Negli ultimi vent'anni ha ricoperto un ruolo fondamentale nell'implementazione della DBT in un'ampia gamma di setting clinici in Nord America e in Europa.

Avendo insegnato a migliaia di studenti in workshop, seminari, consulenze e supervisioni, Charlie ha adesso raccolto i suoi insegnamenti nel suo libro *I principi della DBT in azione. Accettazione, cambiamento e dialettica*. Questo libro è piuttosto unico: chiaro, profondo, appassionante e a tratti divertente. È fedele al modello della DBT e, allo stesso tempo, ha uno stile personale; si ha la sensazione di essere in supervisione con lui. Sono certa che renderà ancora più efficace la vostra pratica della DBT, ovunque voi siate.

Marsha M. Linehan